

Sui farmaci taglio da 400 milioni

Il primo assaggio di manovra è già bell'e pronto. E arriverà a strettissimo giro di posta. L'accetta sulla spesa pubblica sarà calata infatti domani a carico di uno dei settori più nevralgici dei conti: la Sanità. Toccherà ai farmaci, quelli a carico del Servizio sanitario nazionale, sui quali il Cda dell'Aifa, dopo ripetuti rinvii, deciderà il taglio dei prezzi per quei medicinali che nei primi tre mesi del 2006 hanno venduto "troppo", contribuendo in gran parte a una crescita del 12,5% rispetto al primo trimestre del 2005. Il taglio, tutto a carico delle imprese, dovrebbe valere almeno 400 milioni. E riguardare in particolare antiulcera, statine, sartani, alcuni antiepilettici.

Una decisione, quella dell'Aifa, dovuta per legge e che comunque è stata fortemente sollecitata dal ministero dell'Economia, come non aveva mancato di rimarcare giovedì scorso lo stesso Tommaso Padoa-Schioppa. Ieri intanto le industrie hanno incontrato i ministri dello Sviluppo economico e della Salute, Bersani e Turco, in attesa del tavolo complessivo annunciato dal ministro della Salute con tutti gli attori del sistema.